

CON
VERS
ZIONI
D'AUTORE 2013
2014

HAMADISIRONIBORGNOVORELUPOROSS
DIPOLITOCALLIARICALVETTIBLANCHAERT
BELLOCCHIOLIVATINOQUARENGHI RECALCATI
ADDOLORATOBURBERISBORDONIMANZINI



SALA RIVOLTA

Ibrahim, Mohamed e Shady Hamadi: tre generazioni di una famiglia siriana che ha vissuto sulla pelle i dolori della dittatura. Poi ci sono molti ragazzi che hanno raccontato al mondo la grande rivolta siriana, eroi che lottano per la libertà di un Paese schiavo della propria infelicità. Nelle pagine del libro si incrociano i racconti di una stagione di lotte e di speranze che l'Occidente, distratto e colpevole, ha guardato troppo poco. Hamadi raccoglie testimonianze di sacrifici, di sofferenza, ma anche di coraggio e di aspettative portate avanti con orgoglio. Il libro è un manifesto per il popolo siriano che sta vivendo la sua Primavera nelle piazze e nella rete.



Shady Hamadi è nato a Milano nel 1988 da madre italiana e padre siriano. Fino al 1997 gli è stato vietato di entrare in Siria in seguito all'esilio del padre, membro del Movimento nazionalista arabo. Con lo scoppio della rivolta siriana contro il regime di Bashar al-Assad nel marzo 2011, Hamadi diventa un attivista per i diritti umani e un importante punto di riferimento per la causa siriana in Italia. Collabora con "Il Fatto Quotidiano".

NOVEMBRE

lunedì

4

ore 21

SHADY
HAMADI



SALA GRANATA

Un carattere tipico della vicenda artistica della modernità è la crescente difficoltà di lettura delle opere al di fuori di cerchie specialistiche più o meno ristrette; un fenomeno intensificato dalle attese di un pubblico sempre più di massa, irresistibilmente attratto dai 'segreti' o dalla 'religione' dell'arte contemporanea. L'idea è di raccontare l'arte degli ultimi due secoli attraverso i suoi riflessi nella grafica satirica; vale a dire, guardando alla sua corrente ricezione pubblica, cui davano generalmente forma le invenzioni - sempre ingegnose, talvolta geniali - della migliore caricatura, con risultati, non di rado, di un'intelligenza critica sorprendentemente sintetica e chiara.



Marta Sironi è nata nel 1975 a Milano. Laureata in storia dell'arte contemporanea, è collaboratrice alla ricerca presso il Centro Apice dell'Università degli Studi di Milano. Studia l'illustrazione editoriale e satirica tra XIX e XX secolo con particolare attenzione alla relazione fra arte e satira. Curatrice della mostra e del catalogo di Mario Sironi. "60 anni di copertine", in *Biblioteca Universale Rizzoli*. 60 anni in 367 copertine, (2009).

NOVEMBRE

giovedì

21

ore 21

MARTA
SIRONI



SALA RIVOLTA

Donata Borgonovo Re racconta quella che è stata definita la più bella Costituzione del mondo attraverso quattro parole-chiave e interpretando con originalità e passione civile grandi autori come De Tocqueville, Bobbio, Calamandrei, Dossetti. “Proviamo ora a immaginare la democrazia come una grande orchestra, nella quale devono essere presenti tutti gli strumenti musicali che, sulla partitura della Costituzione, dovranno intrecciare le loro differenti voci per realizzare l’armonia della convivenza tra le donne e gli uomini di cui la democrazia si prende cura”.

Donata Borgonovo Re, laureata in diritto amministrativo a Milano, avvocato, assessore al Comune di Trento dal 1995 al 1999, difensore civico della Provincia di Trento dal 2004 al 2009. Impegnata nella solidarietà sociale, è editorialista, ricercatrice di diritto pubblico e insegna diritto degli enti locali alla facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Trento, dedicando l’attività di ricerca in particolare alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale.

DONATA
BORGONOVO RE



DICEMBRE

giovedì

5

ore 21

È l’autunno del 1499 quando il giovane Zosimo Aleppo, stampatore d’origine ebraica, lascia Venezia. Scopo del viaggio è trovare le pergamene che un misterioso ragazzo, da tutti chiamato chierico Pettiroso, si porta dietro nelle bisacce. Corrono tante voci sul conto di queste carte: profezie, rivelazioni, memorie... La meta è Milano, ma Zosimo ci arriva tardi, il ragazzo è fuggito. La sua missione finisce per diventare l’inseguimento di un’ombra, un’ossessione vagabonda. In questa movimentata vicenda di avventure e di visioni i personaggi si alternano come in una grande giostra sullo sfondo di un’Italia attraversata da eserciti, Zosimo si riappropria di un tempo remoto e dimenticato, ritrova il segreto della sua identità.

Giuseppe Lupo è nato in Lucania (1963) e vive in Lombardia, dove insegna all’Università Cattolica di Milano e di Brescia. È autore di numerosi saggi e collabora alle pagine culturali del Sole-24Ore e Avvenire. Tra i suoi ultimi romanzi: *L’ultima sposa di Palmira* (2011 - Premio Selezione Campiello e Premio Vittorini) e *Viaggiatori di nuvole* (2013 - Premio Giuseppe Dessì).

GIUSEPPE
LUPO



SALA GRANATA



GENNAIO

martedì

14

ore 21

SALA RIVOLTA

Dare l'esempio è indispensabile anche se da soli non si può nulla. La storia di Raphael Rossi, amministratore pubblico, lo dimostra. Questo libro, attraverso il racconto della sua esperienza e del suo gruppo di lavoro, impegnato nella gestione dei rifiuti a Torino e a Napoli, fa vedere che l'Italia non è quella che molti vogliono rappresentare: un popolo di cinici individualisti indifferenti a tutto. Se coinvolti, i cittadini rispondono. Un'altra politica, lungimirante, corretta e trasparente, seppure tra mille difficoltà, è possibile.

Raphael Rossi si è specializzato nella raccolta differenziata dei rifiuti, lavorando come amministratore pubblico a Torino, Napoli, Reggio Calabria e Parma.

Alberto Robiati e **Stefano Di Polito** sono autori, consulenti e formatori esperti di innovazione, creatività e comunicazione pubblica e sociale. Insieme hanno avviato il movimento dei "Signori Rossi - Corretti non corrotti".

RAPHAEL ROSSI
STEFANO DI POLITO



GENNAIO

giovedì
23
ore 21

SALA GRANATA

La battaglia della fame, delle ingiurie, delle percosse, delle umiliazioni. Le nostre sofferenze hanno contribuito certo alla vittoria. Così scriveva Tullio Calliari, deportato in un lager di lavoro in Germania, come 650mila altri militari italiani dopo l'8 settembre 1943. Cinquantamila "IMI" (Italienische Militär-Internierte) morirono in prigionia, molti tornarono con i segni indelebili dell'incubo vissuto. Ma avevano resistito alla follia nazista. Settant'anni dopo la voce di Tullio Calliari ritorna come testimonianza dell'orrore di una guerra voluta dalle dittature nazifasciste, che ha insanguinato l'Europa. A cura di Alberto Conci, con una prefazione di Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo storico di Trento.

Tullio Calliari (1916-2003) è stato professore di lettere al Liceo Ginnasio Giovanni Prati di Trento e presidente della sezione trentina dell'Anei, Associazione Nazionale Ex Internati. Catturato a Merano con i suoi commilitoni il 9 settembre 1943 dalle truppe naziste, è stato internato in Germania fino alla fine della guerra. Per tutta la vita ha conservato le lettere e gli appunti della prigionia pubblicati per la prima volta in questo libro.

TULLIO
CALLIARI



GENNAIO

martedì
28
ore 21

SALA GRANATA

Delle mie opere, quella che mi piace di più è la Casa che ho fatto costruire a Milano per accogliervi i vecchi artisti di canto non favoriti dalla fortuna, o che non possedettero da giovani la virtù del risparmio. Così scrive Giuseppe Verdi in una lettera. Unica al mondo nel suo genere, la casa di riposo voluta dal grande Maestro, aprì i battenti nel 1902. È in questa Casa speciale che Paola Calvetti sceglie di immaginare la vita di Ada, eccentrica cameriera che cova un sogno nel cuore: un personaggio "emarginato" e struggente, come Rigoletto, come Violetta, come tanti altri che Verdi rese immortali nelle sue opere.

Paola Calvetti, giornalista, ha lavorato alla redazione milanese del quotidiano "La Repubblica". Dal 1993 al 1997 ha diretto l'Ufficio Stampa del Teatro alla Scala e, in seguito, è stata direttore della comunicazione del Touring Club Italiano. Oggi scrive per il "Corriere della Sera" e il settimanale "Io Donna". Finalista al premio Bancarella con il romanzo d'esordio, *L'amore segreto*.



FEBBRAIO

giovedì

6

ore 21

PAOLA
CALVETTI



SALA RIVOLTA

Il "santino", ovvero l'immaginetta religiosa dei santi, nel corso dei secoli è passata da esclusivo oggetto di devozione ad augurio, annuncio di ricorrenze locali o popolari, testimonianza di un evento privato, come un battesimo, un anniversario o un onomastico. Questo volume, attuale e antico assieme, semplice nella struttura ma sofisticato nei tratti raccoglie 365 esempi noti e meno noti di virtù e coraggio cristiani. L'originale calligrafia dell'autore sintetizza la vita e il significato delle opere di ognuno dei personaggi disegnati. Con un testo di padre Paolo Garuti e la prefazione di Philippe Daverio.



FEBBRAIO

venerdì

14

ore 21

JEAN
BLANCHART



SALA RIVOLTA
Via Cavour, 66

SALA GRANATA
Via Solferino, 72

TUTTI GLI APPUNTAMENTI 2013/14

NOVEMBRE

lunedì

4

ore 21

SHADY
HAMADY



GENNAIO

giovedì

23

ore 21

RAPHAEL ROSSI
STEFANO DI POLITO



FEBBRAIO

giovedì

20

ore 21

DANIELE
BELLOCCHIO



MARZO

giovedì

20

ore 21

ANNELISA
ADDOLORATO



NOVEMBRE

martedì

21

ore 21

MARTA
SIRONI



GENNAIO

martedì

28

ore 21

TULLIO
CALLIARI



FEBBRAIO

giovedì

27

ore 21

CANDIDA
LIVATINO



MARZO

martedì

25

ore 21

AGOSTINO
BURBERI



DICEMBRE

giovedì

5

ore 21

DONATA
BORGONOVO RE



FEBBRAIO

giovedì

6

ore 21

PAOLA
CALVETTI



MARZO

domenica

9

ore 16

GIUSI
QUARENGHI



APRILE

martedì

8

ore 21

MAURIZIO
SBORDONI



GENNAIO

martedì

14

ore 21

GIUSEPPE
LUPO



FEBBRAIO

venerdì

14

ore 21

JEAN
BLANCHART



MARZO

mercoledì

12

ore 21

MASSIMO
RECALCATI



APRILE

martedì

15

ore 21

ANTONIO
MANZINI



SALA GRANATA

Un viaggio all'interno di due dei più sanguinari e laceranti conflitti africani. Il racconto delle esperienze che l'autore ha vissuto come cronista in Somalia e nella Repubblica Democratica del Congo. La descrizione della guerra, il fuoco in prima linea, gli incontri con i ribelli e anche le storie degli ultimi, dei profughi e dei feriti. Un mosaico di emozioni e avvenimenti in cui si sposano l'amore per il giornalismo, l'amicizia con il fotografo, l'orrore delle atrocità e la ricerca della speranza, anche là dove tutto sembra ormai perduto.

Daniele Bellocchio, classe '89, giornalista free-lance. Da sempre appassionato di viaggi e tematiche di forte impatto sociale, dopo il conseguimento della maturità classica ha intrapreso esperienze che l'anno portato in prima persona a conoscere realtà di crisi e conflitto. Nel 2012/2013 si è recato a Mogadiscio, nella Repubblica Democratica del Congo e in Nigeria. Da lì ha realizzato reportage per il settimanale "L'Espresso" e con il servizio sulla Somalia ha vinto il premio "Fogli di viaggio, sulle orme di Tiziano Terzani 2012".



FEBBRAIO

giovedì
20
ore 21

DANIELE
BELLOCCHIO



SALA RIVOLTA

La nostra scrittura è una macchina della verità che svela anche quei vizi, quei tratti del carattere che si vorrebbero tenere nascosti. La slealtà, la superbia, la timidezza. Candida Livatino con chiarezza e con metodo ci insegna a riconoscere i segni distintivi di ogni diverso modo di scrivere e ad associarli al carattere delle persone. Le sfumature della scrittura indica le possibili applicazioni di questi studi alla ricerca del personale nelle aziende e alla introspezione psicologica negli abbinamenti tra partner e nella vita di coppia.

Candida Livatino è perito grafologo specializzata in diverse aree della grafologia, fra le quali l'analisi della scrittura e dei disegni dell'età evolutiva e la valutazione grafologica finalizzata alla selezione del personale. Giornalista pubblicitaria, attualmente collabora con varie trasmissioni televisive e con alcune testate giornalistiche per l'analisi grafologica dei personaggi al centro di fatti di cronaca.



FEBBRAIO

giovedì
27
ore 21

CANDIDA
LIVATINO



SALA GRANATA

Da una delle più note autrici italiane per l'infanzia (premio Andersen 2006) e da una famosa illustratrice dallo stile inconfondibile e amatissimo da grandi e piccini, un'originale e coinvolgente versione della più conosciuta tra le fiabe italiane, Pinocchio. Nel testo si intrecciano tre voci: c'è la voce narrante, che racconta e fa fluire la storia; c'è la scrittura di Collodi che, in quanto autore e vero padre di Pinocchio, ogni tanto ama far capolino; e infine c'è l'intervento di chi ascolta, cioè del giovane lettore che è pieno di domande e di stupore.



Giusi Quarenghi vive a Bergamo e per anni si è occupata di cartoni animati e di sceneggiatura, di cinema e di fumetti. Ha cominciato a scrivere storie fin da bambina, a se stessa o al suo gatto. Da allora non ha praticamente più smesso. Ha scritto moltissime storie per bambini, filastrocche, racconti, testi di divulgazione, romanzi per ragazzi, sceneggiature ed è ormai tra le più popolari autrici italiane.

MARZO

domenica

9

ore 16

GIUSI
QUARENghi



SALA RIVOLTA

Le nuove generazioni appaiono sperdute tanto quanto i loro genitori: questi non vogliono smettere di essere giovani, mentre i loro figli annaspiano in un tempo senza orizzonte, privi di adulti credibili. Esiste un al di là della guerra tra le generazioni e dell'individualismo senza speranza? Telemaco, figlio di Ulisse, attende il ritorno del padre; prega affinché sia ristabilita nella sua casa invasa dai Proci la Legge. In primo piano non è il conflitto tra le generazioni, né l'affermazione edonista e sterile di sé, ma una richiesta di testimonianza che mostri come si possa vivere con slancio e vitalità. E' ancora possibile, nell'epoca della evaporazione del padre, un'eredità autenticamente generativa? Telemaco ci indica la nuova direzione verso cui guardare, il suo è il compito che attende anche i nostri figli: come si diventa eredi giusti?



Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, è Membro Analista dell'Associazione Lacaniana Italiana di psicoanalisi. Dirige l'IRPA ed ha fondato il Jonas Onlus. Scrive sulle pagine di "La Repubblica" e insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia. Ha pubblicato numerosi libri, tradotti in diverse lingue, tra cui *Ritratti del desiderio* (2012) e *Jacques Lacan: desiderio, godimento e soggettivazione* (2012).

MARZO

mercoledì

12

ore 21

MASSIMO
RECALCATI



SEZIONE BIMBI

SALA GRANATA

Annelisa Addolorato ci presenta una raccolta bigusto. Nella prima parte prevale lo stile essenziale e meditativo dell'haiku; nella seconda parte, quella "pompeiana", prevale invece un tratto più vicino alla prosa. La ricostruzione di Pompei ricorda quadri di Lawrence Alma-Tadema, e Annelisa, con questi versi, compie il suo, personale e tellurico, viaggio in Italia.

Max Ponte/Ondivago Radio



Annelisa Addolorato è nata a Lodi ed è cresciuta tra l'Italia e la Spagna. Ha partecipato a vari festival poetici e realizzato molti readings. Le sue poesie sono state tradotte in varie lingue. E' stata docente presso le università di Milano e Pavia ed ha collaborato con l'ISPI di Milano. Oltre a diversi articoli e varie traduzioni, tra le sue pubblicazioni più recenti: *Clara Janés* (2009). È attiva nell'associazionismo e nella tutela dei diritti umani.

MARZO

giovedì
20
ore 21

ANNELISA
ADDOLORATO



Foto Max Ponte

SALA GRANATA

La Fondazione don Lorenzo Milani continua il suo straordinario lavoro di ricerca negli archivi e con questo ultimo progetto editoriale presenta una ricca pubblicazione di inediti di don Lorenzo, tutti incentrati sulla sua indagine spirituale. Un emozionante carteggio che rivela, ancora una volta, la grande spiritualità e il coraggio di don Lorenzo Milani impegnato sulle questioni di fede e tuttavia sempre caratterizzato da quell'attenzione alla realtà e all'impegno civile che lo ha distinto. A cura di Michele Gesualdi.



MARZO

martedì
25
ore 21

AGOSTINO
BURBERI



SEZIONE POESIA

SALA GRANATA

Maurizio vive una vita tranquilla tra macchine di lusso, vacanze in barca e casolari in campagna. Accanto a lui la sua famiglia: un padre autoritario, una madre dolce e comprensiva, due sorelle che non mancano di fargli sapere che lo considerano un fallito, la nonna convinta di curare i suoi mali con uno spruzzo di detergente per superfici, la zia che parla solo per frasi fatte. La sua è un'esistenza privilegiata, fino al giorno in cui viene a sapere che la madre è affetta da un tumore maligno. *Stavo soffrendo ma mi hai interrotto* è il romanzo autobiografico di un dolore irripetibile e indicibile, raccontato con un'ironia che sfiora l'umorismo.

Maurizio Sbordoni è nato a Roma nel 1969. Nевичava il giorno della sua nascita. Dopo la laurea in economia e commercio, sollecitata dal padre e avallata dalla complicità penale della sorella, resosi conto di non essere portato per le questioni fiscali, i numeri, e i lavori manuali, capì che avrebbe dovuto vivere con quello che gli riusciva fare meglio: nulla. I genitori e i pochi amici che ha gli riconoscono un talento particolare nel non prendere posizione su nessuna delle decisioni che la vita gli pone innanzi. È al suo secondo romanzo dopo *Mi chiamo Edgar Freeman* (2010).



APRILE

martedì

8

ore 21

MAURIZIO
SBORDONI



SALA GRANATA

Aosta, via Brocherel 22. Irina apre come di consueto la porta dell'interno 11 per entrare a casa Baudo dove lavora come colf. All'interno c'è qualcosa che non va, in cucina sembra sia passato un tornado, la camera da letto irrecognoscibile. La donna urla al ladro e fugge in strada. Poi la macabra scoperta: in una stanza Ester Baudo è sospesa al lampadario con un filo di nylon attorno al collo. A prima vista pare trattarsi di un suicidio, poi però qualcosa non quadra: in più sono scomparsi gli ori. Una rapina finita male? Oppure? Secondo caso per il controverso vicequestore Rocco Schiavone nella gelida Aosta.

Antonio Manzini (Roma, 1964), sceneggiatore cinematografico (*Il siero della vanità* di Alex Infascelli; *Come Dio comanda* di Gabriele Salvatores), autore di serie televisive e attore. Il primo romanzo con protagonista Rocco Schiavone, *Pista nera*, pubblicato nel 2013, ha venduto 30.000 copie ed è in corso di traduzione in Francia, Spagna, Grecia, USA, Olanda.



APRILE

martedì

15

ore 21

ANTONIO
MANZINI





**LIBRERIA
SOMMARUGA**

Tutti gli incontri
si terranno a Lodi presso:

■ **SALA CARLO RIVOLTA,**
via Cavour, 66

■ **SALA ANTONELLA GRANATA,**
via Solferino, 72

INFO

Tel. 0371409410
cultura@comune.lodi.it
www.comune.lodi.it
www.culturalodi.it